

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 19 del mese di dicembre 2020 alle ore 11.30, presso la sede dell'Istituto "V. Bachelet" di Gravina in P, sono convocate le Parti Sindacali, ai sensi dell'art. 22 del CCNL 2016/18, per la stipula del presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto relativo al personale Docente ed A.T.A.

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

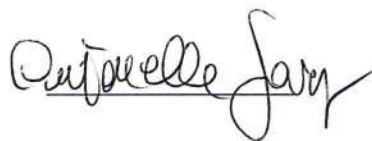
VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo (revisori dei conti) corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico)

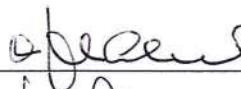
Antonella SARPI



Il presente contratto si compone di 20 pagine

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

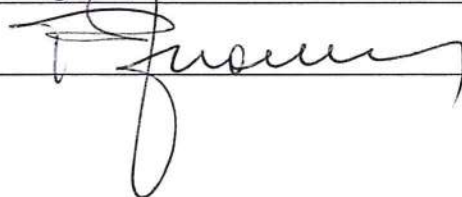
Gerardo CALCULLI



Vito DE NORA



Paolo TREMAMUNNO



OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

CISL/SCUOLA _____

UIL/SCUOLA _____

GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFSAL _____

Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA , art. 22 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

1. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

La sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, ai sensi dei commi 6 o 7 del CCNL del comparto Istruzione, di norma, non si protrae oltre il 30 novembre.

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.
2. **Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico.**
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. **L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè prima del 15 settembre dell'anno di riferimento**

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

1. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
2. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse

Trasparenza

La RSU ha diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del vigente C.C.N.L., mediante un preavviso di 24 ore. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta (salvo manifesta impossibilità).

I prospetti analitici di ripartizione del Fondo indicanti le unità di personale, le attività, gli impegni orari ed i relativi compensi può essere richiesta dalle R.S.U. nell'ambito del diritto all'informazione.

ART. 4

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 22 comma 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;

c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;

c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra Il D.S. dell'Istituto I.I.S.S. "Vittorio Bachelet -Galileo Galilei" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
2. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
3. Il presente contratto **ha durata triennale** e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF
4. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. **La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;**
5. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto **entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.**
6. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
7. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sez " albo sindacale".

ART. 6

Interpretazione autentica

- In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, **entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata** di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
- La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
- La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
- L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;

- Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla **sezione dell'albo sindacale** istituita sul sito della scuola

ART. 7
Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. **La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.**
1. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico;
2. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale e fruizione assemblee

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno diritto ad uno spazio (bacheca) nel quale affiggere documenti relativi all'attività sindacale;
2. La bacheca è situata presso l'androne delle due sedi scolastiche;
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella scuola concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
6. Il dirigente trasmette, **per posta elettronica**, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno
7. **Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.**
8. Relativamente ai criteri di fruizione delle assemblee sindacali, alla luce del CIR 2008 concernente i criteri per lo svolgimento delle relazioni sindacali nel comparto Scuola, art.8 c.6 in cui si stabilisce che 'per le assemblee che coinvolgono contemporaneamente più ordini e gradi di scuole....si considera convenzionalmente riportato alle ore 8.00 l'inizio delle attività e alle ore 13.00 il termine delle medesime attività', **si conviene che l'orario di servizio dei docenti debba convenzionalmente compattarsi in quella giornata entro l'orario 8.00 -13.00.** Pertanto, il docente in servizio alla sesta ora, dovrà 'spostare' la sesta ora anticipando l'orario di servizio di un'ora. Per il personale ATA, nell'ipotesi di partecipazione ad assemblee non coincidenti con le ore finali del proprio turno di servizio, si conviene che può non riassumere servizio al termine dell'assemblea. In tal caso il servizio non prestato sarà recuperato come debito orario.
9. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Dicembre 2020, salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 9
Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

1. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. La RSU con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.
3. In caso di necessità ed urgenza di convocazione da parte del Dirigente scolastico, la relativa comunicazione può essere presentata in giornata in ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

ART. 10

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno **sei giorni** di anticipo.
3. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione **entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo**, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. ^{bis} Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la presenza di **n. 1 (una) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo;**
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita **almeno la vigilanza all'ingresso e sui piani in cui si svolgono le lezioni, e il funzionamento del centralino telefonico con n. 2 unità di personale ausiliario per singola sede**
6. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
7. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione
8. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:
 - Disponibilità volontaria;
 - Individuazione da parte del Dsga secondo il criterio della rotazione.

TITOLO III CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

ART. 11

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lettera c.1);

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il DS assicurerà al RLS la formazione dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare

4. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P. ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;
8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
9. Durante l'intervallo o nelle ore in cui non siano previste lezioni da calendario, i laboratori restano chiusi o utilizzati da docenti o AT per manutenzione tecnica o attività funzionali non didattiche.
10. I docenti direttori di laboratorio predispongono un calendario ordinario degli impegni in laboratorio, gli AT preposti predispongono integrazioni dei calendari settimanali, su occasionali richieste.
11. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
12. **A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;**
13. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);
14. **L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.**
15. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti. I responsabili coadiuvano il Ds e il RSPP nell'aggiornamento periodico del DVR
16. Referente Covid
In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID 19 di Istituto per l'anno scolastico 2020/2021, individuata nelle persone di Giuseppe Picciallo, Raffaele Lorusso, Paolo Tremamunno.

ART. 12

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il Dsga: l'applicazione del criterio di flessibilità assicura l'esercizio della funzione complessa richiesta anche dal raccordo con altre sedi dell'istituzione scolastica e comunque prevede la presenza in sede centrale dalle ore 9.00 alle 14.30 e un rientro settimanale (giovedì) di tre ore.

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

Per il personale assistente tecnico:

- La flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizi.
In applicazione ai criteri si veda il piano delle attività a.s. 2019/20

Fruizione dei permessi di cui alla L.104/92 e dei congedi parentali

Per esigenze organizzative e didattiche, il personale docente e ATA che fruisce ordinariamente dei permessi di assistenza a un congiunto ai sensi della L.104, comunica entro il 5 del mese il calendario dei giorni di permesso previsti nel mese.

Il congedo parentale è fruibile anche su base oraria per un numero di ore non superiore alla metà dell'orario medio giornaliero. Per i docenti la giornata lavorativa media è equivalente a tre ore.

ART. 13

Criteria generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

- 1. Le risorse, **eventualmente disponibili**¹, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano

nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 80% della disponibilità per il personale docente;
- 20% per il personale ATA;
- 2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 e da ID.Lsvo 106/2009 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

ART. 14

Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8.00 alle ore 18.00 ;
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 14,00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
 - Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Attivazione della DAD

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DAD, vengono concordate le seguenti misure:

- Le circolari di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico. Possono essere usati i contatti dell'ambiente Gsuite riservato, in caso di convocazioni occasionali, consultazioni generiche da parte del Dirigente con lo staff o singoli docenti.
- Il personale ATA eventualmente impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

Art 15

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività

Art. 16

Assegnazione alle sedi e recupero ore attività funzionali non prestate

- a) **Assegnazione alle sedi all'interno del Comune:** è materia di confronto tra DS e RSU.
- b) **Assegnazione alle sedi presso Comuni diversi:** è materia di contrattazione d'Istituto.

Personale docente

L'assegnazione della sede è, di norma, di durata annuale.

Criteri guida:

- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede.
- Docente che faccia richiesta di assegnazione ad un'altra sede. In caso di concorrenza tra più soggetti si applica la graduatoria d'istituto secondo quanto previsto nel CCNI sulla mobilità.
- armonizzazione e efficienza organizzativa nella composizione della cattedra.
- In assenza di disponibilità si procede secondo il criterio della minore anzianità di servizio.
- Per i docenti di sostegno l'assegnazione alle sedi avverrà sull'organico di fatto secondo gli stessi criteri.
- Il docente che per documentati motivi non partecipa alle attività collegiali connesse con la funzione docente, recupera le ore di assenza con la sostituzione di colleghi assenti in attività che richiedono 'collegio perfetto' (scrutini) o in altre attività collegiali.

Personale ATA

L'assegnazione della sede è, di norma, di durata annuale.

Criteri guida:

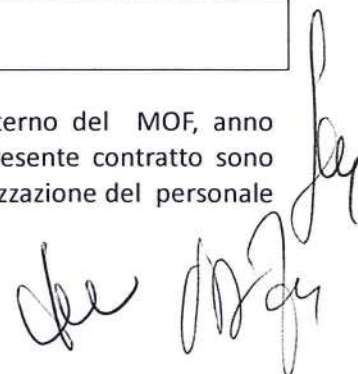
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Professionalità acquisita e titoli culturali posseduti.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede.
- Personale che faccia richiesta di assegnazione ad una sede. In caso di concorrenza tra più soggetti si applica la graduatoria d'istituto secondo quanto previsto nel CCNI sulla mobilità;
- Personale supplente annuale. Il personale sceglie la sede di servizio, tra quelle residue, secondo l'ordine della graduatoria da cui è stato nominato.
- A parità di condizioni si procederà per sorteggio.

PARTE SECONDA (ECONOMICA)

ART. 1

<i>Ammontare complessivo delle risorse accessorie</i>

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2019-20, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: le risorse erogate dal Ministero per A.S.L., quelle relative alla valorizzazione del personale



docente, quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale.

Le suddette risorse, comunicate dal MIUR con note n 19270 del 28/09/2018 e autorizzate nell'ambito di progetti Nazionali / Comunitari ammontano complessivamente come di seguito specificato: (Allegato 1)

a	Fondo per l'Istituzione Scolastica	€ 79.117,15 Economie 14.553,81+20,68+4567,25+592,83 €) 98.851,72 (disponibilità) € 5.580,00 (dsga) € 643,43 (sostituz dsga) € 92.628,29 (da contrattare)
b	Compensi per le attività dedicate all'avviamento alla pratica sportiva per i docenti di educazione fisica	€ 3.416,84
c	Compensi specifici per le aree a rischio	€ 1.044,36
d	Retribuzioni per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.959,67
e	Compensi per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.767,29
f	Compensi per le ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 4.623,11
g	Ammontare bonus premiale	€ 16.508,88
h	Finanziamento per il PCTO **	7.162,42*3 (21.487,26)

- Tutti gli importi sono comprensivi delle economie FIS 2019/20 e delle economie relative alle voci B, C, F
- ** le risorse del PCTO sono ripartite nello stesso rapporto percentuale docenti ATA di cui all'art.3

ART. 2
Programmazione del FIS

Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.

La scuola pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

ART. 3 -
Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto. (art. 22 c. 4 lett. C.2)

- Fondo di accantonamento pari al 5% : € 4.631,41
- **Fondo disponibile per la ripartizione: 87.996,87**

Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse fra il personale docente ed il personale ATA, si conviene che il fondo, è così distribuito:

- circa 75% pari a € € 65.997,66 per personale docente;
- circa 25% pari a € 21.999,21 e per le attività del personale ATA

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

Il fondo destinato alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1 cc 127,128 legge 107/2015 , pari a € 16.508,88 viene distribuito secondo i seguenti criteri:

- L'importo massimo assegnato non sarà superiore a € 800
- la percentuale dei docenti che accedono al bonus per la valorizzazione del merito sarà compresa tra il 20 e il 30%
- dal fondo sono retribuiti i compensi per i referenti COVID, la cui attività è pari al soddisfacimento di un campo della scheda di valutazione proposta dal CdV.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA

1. La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal POFT e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

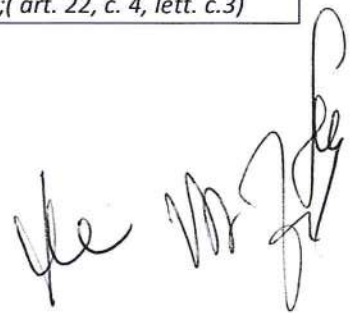
2. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio rispetto a. (ad es: manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc). Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.

3. La somma disponibile per le funzioni strumentali sarà ripartita (in parti uguali tra i docenti (n.7) che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in n 6 aree ;

4. La somma disponibile per gli incarichi aggiuntivi al personale ATA sarà ripartita nella misura del 60% agli assistenti amministrativi e tecnici e del 40% ai collaboratori scolastici.

ART. 4

Criteria per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale; (art. 22, c. 4, lett. c.3)



1. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti: (allegato 2 a, 2b, 2c)

a	Supporto alle attività organizzative e didattiche (collaboratori del Ds, coordinatori di classe, referenti vari) Allegato 2a	€ 55.282,50
b	progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa Allegato 2b	€ 4.620,00
c	Attività di docenza (corsi di recupero, sportelli didattici tutoring motivazionale, ore eccedenti progetto R.T)	€ 6.095,15
d	<ul style="list-style-type: none"> • 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione € 39.927,30 • 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione € 44.656,00 • 9901 del 20/04/2018 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Seconda edizione € 86.963,00 • 10028 del 20/04/2018 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti- Seconda edizione € 29.867,40 	€ 39.927,30 € 44.656,00 € 86.963,00 € 29.867,40

2. Supporto organizzativo e supporto alla didattica (allegato 2a)

	N. DOC	Ore / Unità	Ore x Attività	17,50
Collaboratore Vicario	1	220	220	3.850,00
Responsabile Sede IPSIA	1	135	135	2.362,50
Secondo Collabor. IPSIA	1	110	110	1.925,00
Responsabile corsi serali	2	60	120	2.100,00
Coordinatore gruppo H IT	1	20	20	350,00
Coordinatore Gruppo H Ipsia	1	15	15	262,50
Coordinatori di dipartimento	12	5	60	1.050,00
Coordinatori classe biennio	42	14	588	10.290,00
Coordinatori Classi terminali	9	17	153	2.677,50
Coordinatori classi serali	4	7	28	490,00

Coordinatori Classi Term serali	2	9	18	315,00
Commissione Elettorale	2	10	20	350,00
Tutor di caso	62	3	186	3.255,00
Tutor Docenti in Formazione	9	10	90	1.575,00
referente progetti ed alla creatività, teatro, musica	1	10	10	175,00
referente certificazioni linguistiche	1	10	10	175,00
referente progetti ed salute	1	10	10	175,00
Commissione curricolo ed.civica	2	15	30	525,00
Team digitale	6	15	90	1.575,00
sito web	1	15	15	262,50
flessibilità didattica (classe in più Recovery Time)	27	32	864	15.120,00
Segretario Collegio Docenti	1	15	15	262,50
coordinamento esami integrativi e idoneita	1	15	15	262,50
coordinam esami di qualifica	1	10	10	175,00
Referente Controllo Fumo, delle Politiche sociali e del cyberbullismo	1	10	10	175,00
Responsabili laboratori (acquisti e collaudi) ITE	6	5	30	525,00
Responasabili laboratori IPSIA ITT	5	5	25	437,50
Responsabili laboratori IPSIA complessi	2	15	30	525,00
ASPP	2	15	30	525,00
Coordinatore servizi antincendio 106/2016	1	7	7	122,50
Addetti al controllo fumo	5	3	15	262,50
Responsabile della Sicurezza (formazione studenti)	1	40	40	700,00
Addetti all'attuazione del protocollo sicurezza	14	10	140	2.450,00
Importo totale				55.282,50

3. LAVORO STRAORDINARIO ATA

Vengono riconosciute le necessità del lavoro straordinario riportato nel piano delle attività del personale ATA proposto dal DSGA ed adottato dal DS. Si definisce nella tabella allegata il numero di ore massime che potranno essere compensate. Le ore non fruite da una unità potranno essere utilizzata da altra unità.

La relativa retribuzione sarà corrisposta solo entro i limiti dello stanziamento previsto; le rimanenti ore saranno compensate con permessi da fruirsi prevalentemente durante la sospensione dell'attività didattica.

Categoria Personale	Unità	N° Ore	Tot. Ore	Eventi	Compenso orario	Lordo dip.
				Occasionali		
				(graduatorie, archivio)		
Assistenti Amministrativi	7	40	280	70	14,5	€ 5.075,00
Assistenti Tecnici	9	30	270		14,5	€ 3.915,00
CS Itc	9	33	297		12,5	€ 3.712,50
Collaboratori Scolastici IPSIA	8	36	288		12,5	€ 3.600,00
	totale					€ 16.302,50

Le ore prestate per le attività legate alla realizzazione dei progetti PON/PR dovranno collocarsi al di fuori dell'orario di servizio.

4. Attività di intensificazione per prestazioni speciali.

Si stanziano delle ore che compensano prestazioni speciali come indicato nel prospetto. Tali prestazioni, conferite ad incarico, sono riferibili a funzioni assimilabili ai rispettivi profili professionali, costituendone una intensificazione. Tutto il personale presenta entro il 30/06/2021 il resoconto delle attività svolte per l'incarico ricevuto. (Allegato 3)

Cat. pers.	Prestazioni speciali	Unità	N° Ore	Tot. Ore	Compenso orario	Lordo dip.
AA	Coordinam. Rete segreteria	1	30	30	14,50	€ 435,00
AA	Coordinamento gestionale e fiscale ARGO	1	20	20	14,50	€ 290,00
AA	Sistemazione provvedimenti ante,subentro ruolo e preruolo (aggiornamento fascicoli)	1	20		14,50	€ 290,00
AA	Raccordi amministrativi esami qualifica IPSIA	1	10	10	14,50	€ 145,00
AA	Commissione elettorale	1	15	15	14,50	€ 217,50
AT	Coordinamento reti didattiche dei laboratori, WIFI e aule digitali	1	30	30	14,50	€ 435,00

AT	Maggiore impegno coordinamento laboratori plurimi	1	10	10	14,50	€ 145,00
AA	Coord. Servizi 106/2009	2	7	14	14,50	€ 203,00
AA/AT	Servizi 106/2009	3	3	9	14,50	€ 130,50
CS	Apertura e chiusura scuola (collaborazioni occasionali)	1	5	5	12,50	€ 62,50
CS	Apertura e chiusura scuola	3	10	30	12,50	€ 375,00
CS	Apertura e chiusura scuola serale	1	15	15	12,50	€ 187,50
CS	Servizi esterni	1	20	20	12,50	€ 250,00
CS	Collaborazione manut. Tecn/mecc lavapavimenti	1	10	10	12,50	€ 125,00
CS	Maggiore impegno per manutenzione aiuole e altre	3	10	30	12,50	€ 375,00
CS	Maggiore impegno per manut. Edile e pitturaz	1	15	15	12,50	€ 187,50
CS	Maggiore impegno per manut. Elettrica	1	15	15	12,50	€ 187,50
CS	Ind. Reperibilità max 1/6 orario servizio	4	6	24	12,50	€ 300,00
CS	Servizi 106/2009	4	3	12	12,50	€ 150,00
	totale					€ 4.491,00

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

5. INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI E DELLE POSIZIONI ECONOMICHE

In coerenza con le attività deliberate dal POF e tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento dell'ufficio di segreteria, su proposta del DSGA il Dirigente Scolastico stabilisce la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL 2002-2005 da attivare nella scuola, nonché delle attività e mansioni che, pur previste dall'area di appartenenza, comportano una intensificazione dell'attività lavorativa. Il Dirigente conferisce tali incarichi al personale ai sensi del precedente art. 29 sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- 1) professionalità specifica richiesta, documentata sulla base di titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- 2) valorizzazione delle attitudini personali, delle competenze e delle capacità;

Il Dirigente Scolastico, acquisite le disponibilità predispone l'affidamento degli incarichi. Il compenso al personale sarà determinato, per ciascun profilo, dividendo l'importo complessivo dei fondi assegnati dal MIUR per quel profilo, per il numero delle unità di personale cui viene assegnata la funzione.

Si conviene che la quota residua del fondo disponibile per ATA pari € 1205,71 (derivante dal fondo di € 22.999,21 sottratto € 16.3012,50 per straordinario e € 4.201,00 per prestazioni speciali) si sommi all'importo disponibile per gli incarichi specifici pari a € 3.767,29 che diventa pari a € 4.973 che viene così ripartito: (allegato 4)

	Cat. personale	Compensi	Totale
			€ 4.973
2	AA	€ 536,5	1.073,00
5	AT	€ 380,00	€ 1.900,00
10	CS	€ 200	€ 2.000,00

Si conviene che

- a. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
- b. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
- c. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
- d. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
- e. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia.

Art 5. Conferimento incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni sei, compatibilmente con le esigenze di servizio.

ART. 7

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIUR. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIUR. Eventuali altre attività sportive potranno essere retribuite a carico del FIS.

ART. 8

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4)

1. La valorizzazione della professionalità del personale docente avviene sulla base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti. L'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001 è conforme ai criteri definiti in sede di contrattazione integrativa.

2. Il fondo destinato alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1 cc 127,128 legge 107/2015 , pari a € 16.508,88 viene distribuito secondo i seguenti criteri:

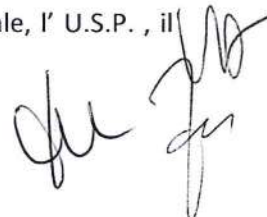
- L'importo massimo assegnato non sarà superiore a € 800
- la percentuale dei docenti che accedono al bonus per la valorizzazione del merito sarà compresa tra il 20 e il 30%
- dal fondo sono retribuiti i compensi pari a per i referenti COVID (v. fog. 12)

I docenti che hanno i requisiti richiesti dai criteri definiti dal CdV si dividono in due gruppi: al primo si attribuisce la quota base moltiplicata per 2, al secondo la quota base moltiplicata per 3. La quota base si ricava suddividendo la risorse disponibile per il numero dei docenti/requisiti che possono accedere alla premialità.

Art 9.

Chiusura prefestiva della scuola

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche (vacanze natalizie, vacanze pasquali, mese di luglio - dopo il termine degli esami di Stato - mese di agosto) e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi collegiali, è possibile la chiusura dell'unità scolastica. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, con apposito provvedimento, all'inizio dell'anno scolastico, sentito l'orientamento del personale ATA, dopo aver acquisito la Delibera del Consiglio d'Istituto. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e nel sito WEB della scuola; ne sarà informato l'Ufficio Scolastico Regionale, l' U.S.P. , il



acquisito la Delibera del Consiglio d'Istituto. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e nel sito WEB della scuola; ne sarà informato l'Ufficio Scolastico Regionale, l' U.S.P. , il Comune nonché tutte le altre istituzioni scolastiche della provincia. Le ore non prestate dal dipendente nei giorni di chiusura prefestiva saranno recuperate secondo un calendario predisposto dal DSGA. Le date per le quali è prevista la chiusura prefestiva sono le seguenti:

7/12/2020	Ponte Immacolata
24/12/2020	Vigilia di Natale
31/12/2020	Vigilia di Capodanno
2/1/2021	Ponte di Capodanno
5/4/2021	Vigilia di Pasqua
24 e 31 luglio e 7 e 21 agosto 2021	Sabati estivi
Dal 13 al 17 agosto 2021	ponte di ferragosto

Il personale ATA è invitato a richiedere come giorni di ferie le date di chiusura della scuola del mese di luglio e agosto o in caso di sospensione delle attività didattiche causa COVID 19.

ART.10

Ipotesi di Riparto spese generali per la realizzazione dei Progetti Europei, Nazionali o regionali

La complessa procedura di attuazione dei PON 2014-2020 richiede l'impegno di diverse figure professionali, il cui compenso è imputabile ai costi 'gestionali' previsti dal budget dei singoli progetti. Tali costi sono determinati dal numero delle ore per modulo*numero degli studenti frequentanti* € 3,47.

L'importo, pertanto, è variabile ed è determinato a consuntivo delle attività. I compensi per DS, Dsga, supporto organizzativo e valutatore sono determinati in base alle ore effettivamente svolte e alla frequenza degli allievi nei moduli.

Si ipotizza il seguente riparto:

DS	7,20%
DSGA	6,20%
SUPPORTO ORGANIZZATIVO	6.00%
REFERENTE VALUTAZIONE	3,60%
ATA	9,00%
Materiale di consumo/ pubblicità	5,00%

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure

Art. 11 Figure sensibili

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Alle figure sensibili viene destinato un budget gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art 12.

Interpretazione autentica

In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 10 giorni dalla richiesta di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. L'accordo raggiunto ha efficacia retroattiva. Sarà cura del Dirigente affiggere all'albo d'istituto l'accordo di interpretazione autentica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonella SARPI



Dichiarazione a verbale della RSU

La scrivente RSU, sia come parte del complesso procedimento di contrattazione integrativa d'istituto sia come soggetto coinvolto nel procedimento di formazione e di distribuzione delle risorse del Fondo di istituto, puntualizza che la liquidazione dei compensi deve essere anticipata dalla verifica dell'attività lavorativa effettuata e dalla descrizione delle attività svolte.

Inoltre, con riferimento al rapporto tra le funzioni e gli obiettivi, stabiliti in sede di contrattazione integrativa fa presente che è necessario che nel piano delle attività e nell'assegnazione degli incarichi vi sia il rispetto del principio di corrispettività (d.lgs. n. 165 del 2001), ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche erogano trattamenti economici accessori, mediante misurazione e valutazione delle performance individuali volte alla verifica della corrispondenza delle prestazioni effettivamente rese e la remunerazione stabilita.

Inoltre, come previsto dalla normativa, i PON, soprattutto quelli all'estero, devono essere svolti in Periodi di sospensione delle attività didattiche al fine di evitare che il personale dipendente, non svolga le attività a cui è preposto. Nel caso in cui questo non fosse possibile il personale dovrebbe recuperare il lavoro non svolto.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Gerardo CALCULLI _____

Vito DE NORA _____

Paolo TREMAMUNNO _____

